

# IMBALLAGGI CELLULOSICI CONTRO LO SPRECO

IL SETTORE CARTARIO ITALIANO È UN ESEMPIO VIRTUOSO DI ECONOMIA CIRCOLARE. IL CONSORZIO COMIECO È IMPEGNATO PER MIGLIORARE ULTERIORMENTE L'USO DEGLI IMBALLAGGI, CON L'OBIETTIVO DI LIMITARE GLI SPRECHI E I RIFIUTI DESTINATI ALLA DISCARICA.

L'economia circolare è un approccio che si basa sul riuso e riciclo di materia e di energia evitando sprechi e l'uso della discarica. Il settore cartario italiano, nel quale le materie prime utilizzate provengono per il 55% da fibre secondarie, è un esempio virtuoso di economia circolare. Per quanto riguarda in particolare gli imballaggi, l'80% dei packaging celluloseici immessi al consumo oggi vengono avviati a riciclo, ben oltre l'obiettivo minimo previsto dalla normativa vigente (60%) e quello previsto al 2025 (75%). Comieco collabora con università e istituti di ricerca per mostrare i vantaggi, quantificabili, di un futuro sempre più "circolare", con lo scopo di rendere sempre più partecipi i produttori di imballaggi, gli utilizzatori e i consumatori. In una delle ultime ricerche promosse da Comieco, l'Università Bocconi di Milano ha analizzato le filiere del riciclo della carta e dell'organico, dimostrando

come l'introduzione di packaging celluloseici compostabili destinati al *food & beverage*, al posto di quelli solitamente usati, possa limitare gli sprechi di risorse e i rifiuti destinati alla discarica. Queste innovazioni, oltre a contribuire a prolungare la *shelf life* dei prodotti, possono ridurre la presenza di materiali estranei nella raccolta differenziata della carta e dell'organico con significativi risparmi di costi di smaltimento (22 milioni di euro per la frazione carta e fino a 56 milioni di euro per l'organico). Attraverso il *Club Carta e Cartoni*, Comieco si propone di trasmettere preziose informazioni a tutti gli attori strategici della filiera dell'imballaggio, con particolare riferimento a tutte le aziende che usano carta e cartone per confezionare e movimentare i loro prodotti.

**Elia Farotto**

Responsabile Ricerca e sviluppo di Comieco



## BUONE PRATICHE

### UN PROGETTO SPERIMENTALE UTILizzerà SACCHI IN CARTA RICICLATA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA CARTA

La carta protagonista della raccolta differenziata a partire dai suoi sacchi contenitori: da oggi tutti i Comuni italiani che aderiranno al nuovo progetto di Comieco e Sumus Italia potranno usufruire di sacchi di raccolta realizzati completamente in carta riciclata. Questi andranno a sostituire i classici sacchi di plastica troppo spesso dimenticati tra i bidoni che, trasformandosi in "impurità", compromettono la raccolta di carta e cartone in qualità e in quantità, vanificando gli sforzi per la separazione dei rifiuti. È stata così definita una nuova collaborazione tra Comieco e Sumus Italia Srl, azienda specializzata nella produzione di sacchi per la raccolta differenziata realizzati in carta riciclata italiana post consumo. Un nuovo accordo che risponde perfettamente all'obiettivo di Comieco di incrementare quantità e qualità della raccolta di carta e cartone, seguendo le direttive descritte nell'allegato tecnico Carta dell'Accordo Anci-Conai che prevedono, nel caso di utilizzo di sacchi per la raccolta, che gli stessi siano esclusivamente di carta.

Ai comuni convenzionati con Comieco che partecipano alla sperimentazione, Sumus consegnerà un kit di prova gratuito composto da sacchi di raccolta realizzati con carta riciclata al 100%, all'interno dei quali conferire i rifiuti a base celluloseica. Sui nuovi contenitori saranno ricordate tutte le istruzioni per una buona raccolta di carta e cartone: un vademecum semplice e concreto che possa aiutare i cittadini a non commettere più errori. La prima fase sperimentale è partita da due Comuni pionieri, Vico Equense e Meta, due Comuni modello di riferimento in fatto di raccolta differenziata di carta e cartone al sud, tanto da entrare a pieno titolo tra gli *Ecocampioni* perché distintisi per gli ottimi risultati raggiunti negli ultimi anni.

750 saranno le utenze coinvolte in totale dai due Comuni della provincia di Napoli, capofila da cui prendere il buon esempio. Nell'accordo fra il Consorzio e Sumus Italia sono previsti, infine, alcuni momenti di formazione gratuita offerti a enti pubblici e società di servizi incentrati sulle procedure operative dettate dal Piano d'azione nazionale sul *Green public procurement*.

